

IL PRESIDIO È A DISPOSIZIONE DELL'ÉQUIPE DEL PROFESSOR MAZZOLA

Al Galliera arriva Mako il robot che aiuta il chirurgo

Interventi ortopedici complessi resi meno invasivi e più sicuri grazie al supporto della tecnologia avanzata

Monica Bottino

■ Un robot per aiutare il chirurgo ortopedico aumentano ne la precisione: si chiama «Mako» il nuovo strumento in uso all'ospedale genovese Galliera, e si tratta di un prezioso supporto negli interventi anche di impianto. Le operazioni di protesi al ginocchio e all'anca saranno più accurate e meno invasive grazie al braccio robotico in grado di guidare la mano del chirurgo secondo il piano operatorio predisposto in anticipo e seguendo ogni minimo dettaglio.

Un futuro che è già realtà e che è stato illustrato nel corso di un convegno medico che si è svolto ieri a Genova.

Mako è presente in poche realtà italiane e a Genova viene utilizzato nella S.C. Ortopedia del Galliera diretta dal dottor Claudio Mazzola.

«I vantaggi della piattaforma robotica Mako - spiega Mazzola - sono molti: innanzitutto la verifica in tempo reale del posizionamento delle componenti protesiche e quindi della possibilità di controllare il tessonamento dell'apparato capsulo legamentoso lungo tutta l'escursione articolare; il posizionamento dell'impianto più accurato rispetto alla tecnica manuale; una minore invasività dell'intervento chirurgico; un migliore bilanciamento dei legamenti e una maggiore protezione dei tessuti molli; una diminuzione del dolore post operatorio. Infine, grazie all'impiego del robot, si possono ridurre i tempi di degenza dei pazienti nelle strutture ospedaliere e si accorciano anche i percorsi di riabilitazione».

«Con l'arrivo di Mako al Galliera, dopo il successo nell'utilizzo del suo gemello all'Ospedale San Bartolomeo



Simulazione di un intervento con Mako utilizzato dal professor Mazzola

di Sarzana - afferma il presidente e assessore alla Sanità di Regione Liguria Giovanni Toti - il nostro sistema sanitario dimostra ancora una volta la capacità di offrire ai cittadini liguri le migliori cure, grazie

anche agli importanti investimenti che stiamo realizzando con il piano Restart in particolare sul fronte del rinnovamento delle apparecchiature e dell'innovazione tecnologica. L'utilizzo di questo robot

altamente innovativo nel campo dell'Ortopedia da parte dell'équipe del professor Mazzola consentirà all'Ospedale Galliera di confermarsi punto di riferimento della sanità genovese e ligure. È un altro tas-

STORIE CHE VOGLIONO IL LIETO FINE

I viaggi al Gaslini che salvano la vita

Da Milano e da Monza due bimbi sono stati curati dalle équipe pediatriche

■ Martedì scorso è stato richiesto l'intervento urgente del Team Ecmo dell'Istituto Giannina Gaslini, per poter assistere in Extra Corporeal Membrane Oxygenation una neonata di una settimana di vita, ricoverata nella Terapia intensiva neonatale dell'ospedale Buzzi di Milano, affetta da ernia diaframmatica, complicata da ipertensione polmonare.

Vista la gravità dell'insufficienza respiratoria della neonata, che non rispondeva alla ventilazione meccanica e alle terapie intensive convenzionali massimizzate, è stato necessario assistere la piccola in Ecmo: un sofisticato macchinario che è in grado di vicariare la funzione di cuore e polmoni. «Il trasporto, particolarmente

delicato, ha impegnato un'équipe di 7 operatori del Gaslini: tre medici intensivisti della Terapia Intensiva neonatale e pediatrica, che hanno installato l'Ecmo, coadiuvati da due infermiere di Terapia Intensiva, da una tecnica perfusionista e con lo stand by di un cardiocirurgo, nel caso si fossero verificate complicanze. Il team è stato impegnato per oltre 4 ore a Milano e dopo 12 ore complessive, procedura e trasporto sono stati completati. Adesso la piccola si trova in condizioni gravi ma stabili. La neonata è passata da una condizione in cui la possibilità di morte era l'80%, ad una prospettiva di sopravvivenza di almeno il 50%» spiega il dottor Andrea Moscatelli, direttore dell'UOC Terapia Inten-

siva Neonatale e Pediatrica dell'Istituto Gaslini. Ottime notizie anche per la bimba di un anno, ex prematura, trasferita lo scorso 30 ottobre dalla Terapia Intensiva Neonatale dell'ospedale San Gerardo di Monza all'Ospedale pediatrico di Genova, realizzato da un'équipe della UOC Terapia Intensiva Neonatale e Pediatrica dell'Istituto Gaslini e qui in seguito sottoposta a cure intensive: le sue condizioni sono significativamente migliorate e si sta pianificando la dimissione dalla Terapia intensiva, che avverrà nei prossimi giorni. Questi casi dimostrano come una stretta e rapida rete di collaborazione tra diverse regioni può consentire il trattamento ottimale di bambini anche molto complessi.

LA RACCOMANDAZIONE

Chirurgia per obesità solo in centri specializzati

Chirurgia per sconfiggere l'obesità: le raccomandazioni degli specialisti dopo la morte di una donna cagliaritano operata per grave obesità. «L'obesità colpisce oltre il 12% della popolazione italiana e la grande obesità oltre l'1,5% - dicono i chirurghi italiani riuniti nella Sicob, società italiana di chirurgia dell'obesità - quando si pensa al paziente obeso l'opinione pubblica pensa soltanto ad un problema estetico, non comprendendo quanto la grande obesità sia invece una grave malattia associata a precoce mortalità e a comorbidità come il diabete, le cardiopatie, le patologie respiratorie, le artropatie, la depressione e il cancro che, da sole, spiegherebbero la gravità della patologia. Non solo. A conferma di questi dati, la grande obesità (BMI >35) è stata recentemente inserita tra le patologie a rischio nell'ambito dell'emergenza Covid19 in quanto il paziente grande obeso è maggiormente a rischio di contrarre forme gravi di Covid19 con necessità di intubazione (determinando in tal modo un affollamento dei posti in terapia intensiva) e di morte per Covid». «Il paziente grande obeso rappresenta sempre un paziente a rischio, eppure i dati relativi agli interventi effettuati nei centri specialistici italiani indicano come le complicanze di chirurgia bariatrica e la mortalità post operatoria in Italia siano sovrapponibili a quelle della colecistectomia (rimozioni di calcoli); inoltre il 99,2% degli interventi bariatrici viene eseguito con tecnica laparoscopica. Certamente, per ottenere simili risultati, la Sicob raccomanda che gli interventi vengano eseguiti solamente nei centri di riferimento della società che garantiscono non solo la chirurgia, ma anche un percorso multidisciplinare che segue le linee guida della società stessa e che rappresentano per il paziente garanzia di professionalità e di minor rischio di complicanze post operatorie».

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI
Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 11

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 82 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 25 - Fax 0171.39 22 12

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

Nelle Asl piemontesi

Screening sperimentale gratuito contro l'epatite C

■ Dal 15 novembre 2021 al 28 febbraio 2022, la Regione Piemonte avvierà sul proprio territorio uno screening sperimentale per la ricerca del virus dell'epatite C. In ognuna delle cinque Asl (Città di Torino, To3, Cn1, Alessandria e Vercelli) individuate sulla base di criteri di rappresentatività delle diverse caratteristiche della popolazione piemontese, verranno eseguiti appositi test salivari su un campione di 250 cittadini nati tra il 1969 e il 1989. «L'obiettivo - spiega l'assessore regionale alla Sanità del Piemonte, Luigi Genesio Icardi - è rilevare le infezioni da virus dell'epatite C ancora non diagnosticate, migliorare la possibilità di una diagnosi precoce, avviare i pazienti al trattamento, evitando le complicanze di

una malattia epatica avanzata e delle manifestazioni extraepatiche, oltre che interrompere la circolazione del virus, impedendo nuove infezioni». L'iniziativa rientra nel piano di screening nazionale gratuito per l'eliminazione del virus HCV, per il quale sono stati assegnati a favore delle Asl piemontesi oltre 5 milioni e mezzo di euro. Per l'effettuazione dei test, le Aziende sanitarie individueranno dei centri prelievo/hub vaccinali/hot spot tamponi o altro idoneo luogo presso i quali proporre agli utenti la partecipazione volontaria allo screening, mediante la presentazione di una informativa e la raccolta del consenso informato. Una volta effettuato il test, le informazioni del soggetto e il risultato verranno registrati

sull'apposita scheda prevista dal Ministero della Salute. L'esito del test verrà comunicato all'interessato e, in caso di confermata positività, la consegna del risultato avverrà previo colloquio con il personale sanitario, durante il quale saranno fornite le informazioni necessarie per l'eventuale trattamento e per le misure di prevenzione, indicando le strutture di presa in carico presso un centro specializzato, al fine di proseguire gli accertamenti diagnostici (stadiazione della patologia) e di avviare prima possibile, qualora eleggibile al trattamento, l'opportuna terapia, secondo le modalità organizzative individuate dalle singole Asl. In caso di HCV-RNA negativo, non verrà effettuato ulteriore accertamento.

Tumori maschili

Far crescere i baffi per la prevenzione

Proseguirà fino a fine mese la settima edizione di «Un Baffo per la Ricerca», la Campagna di Fondazione Ricerca Molinette per sensibilizzare sul tema della prevenzione dei tumori maschili, in particolare del tumore alla prostata. Due le modalità, una «pratica» attraverso cui la Campagna raccoglierà fondi, grazie alla collaborazione con barbieri e ristoranti, per i progetti della S.C. Urologia di Città della Salute e della Scienza di Torino, uno dei centri di ricerca e cura dei tumori urologici più all'avanguardia in Italia. Prevista anche una modalità di sensibilizzazione molto particolare, rivolta agli uomini: farsi crescere i baffi nel mese di novembre per poi postare la propria foto «baffuta» sui social. Il tumore della prostata, pur restando tra le forme più diffuse nel nostro Paese, è tuttavia uno di quelli per cui si sono registrati i maggiori progressi negli anni più recenti, grazie alla diffusione di screening e diagnosi precoce.

■ I tempi biblici della sanità fanno da tempo parte della nostra vita. Liste d'attesa chilometriche e mesi passati ad aspettare anche solo per una banale visita. Sembrava impossibile peggiorare la già grave situazione, poi è arrivato il coronavirus. Molti reparti dei nostri ospedali sono stati convertiti ad uso esclusivo dei malati Covid e molti medici sono stati ora dirottati alla somministrazione dei vari vaccini contro il Covid-19. Capita quindi che i cittadini debbano sopportare tempi ancora più dilatati per una visita, un esame od un intervento, generando un'emergenza nell'emergenza. Si può dire, giustamente, che anche la campagna vaccinale sia un'emergenza altrettanto urgente. Tuttavia, a quasi un anno dalla prima dose e con la terza da accelerare nella prospettiva di estenderla a tutti, sarebbe logico immaginarsi un sistema strutturale e non più emergenziale per l'immunizzazione. Peralto non potendo escludere ulteriori richiami oltre alla terza inoculazione e tenendo conto che c'è ancora una fetta non irrilevante della popolazione da vaccinare. «Se a gennaio l'urgenza di contenere la terza ondata poteva giustificare il coinvolgimento dei medici specialisti, ora - osserva Chiara Rivetti, segretaria regionale del sindacato dei medici ospedalieri Anao-Assomed - sono trascorsi mesi in cui si doveva organizzare adeguatamente il territorio per con-

NON SOLO CONSEGUENZE DEL COVID

È ancora caos liste d'attesa «I medici sono a vaccinare»

Tempi biblici e reparti vuoti, mentre cresce l'emergenza dei Pronto Soccorso in tutto il Piemonte



cludere la seconda dose e somministrare la terza. E liberare così cardiologi, chirurghi, nefrologi, neurologi e altri specialisti, che invece di fare il loro mestiere, operare, visitare e smaltire le liste d'attesa, sono occupati ad inocu-

lare vaccini». Parecchie Asl, tra cui la To5 e la To3, hanno messo come obiettivo per i medici proprio l'adesione alla campagna vaccinale: «Al San Luigi di Orbassano, per esempio, - continua la Rivetti - per allestire un nuovo hub

vaccinale si richiede l'apporto di infermieri e medici, a questi ultimi, per operare alla somministrazione fuori orario, vengono garantiti fino ad 80 euro l'ora». A questo punto, il sindacato di categoria chiede che questi soldi

INDENNITÀ INSUFFICIENTE

Burocrazia e scarsa pianificazione si mettono di traverso alla nuova indennità prevista dal governo, una cifra pari a 90 milioni l'anno.

siano dati agli specialisti per lavorare ore in più rispetto al contratto, riducendo le liste d'attesa piuttosto che impiegargli nella campagna vaccinale. La segretaria regionale del sindacato dei medici specialisti propone altresì di utilizzare i neo dottori in medicina per la campagna vaccinale, mossa che permetterebbe di dirottare i medici esperti negli ospedali e nei Pronto Soccorso. Sulla questione liste d'attesa è intervenuto anche il Presidente della Regione Cirio, il quale ha ricordato ai direttori generali delle ASL che se non si utilizzeranno entro fine anno i quasi 30 milioni di euro dell'Europa per ridurre le liste d'attesa, il Piemonte quei soldi rischia con-

cretamente di perderli. Si concentra invece sui Pronto Soccorso la denuncia del sindacato Cimo Piemonte, che riporta come nei presidi d'emergenza degli ospedali nella nostra Regione la carenza di personale sfiori il 40%, con situazioni di particolari gravità all'Ospedale Martini di Torino e nelle strutture di primo soccorso delle Asl To4, Cn2, Biella e Alessandria. «Oggi a causa della forte carenza di personale, chi presidia l'emergenza è sottoposto a turni massacranti e lasciato spesso solo davanti a situazioni complesse e talvolta pure rischiose - spiega Sebastiano Cavalli, segretario Cimo Piemonte -». Chi può scegliere, preferisce indirizzarsi verso reparti giudicati meno pesanti, il tutto aggravato dal fatto che quello al pronto soccorso non è riconosciuto come lavoro usurante». Di fronte ad una situazione simile, poi, le misure messe in campo dalla politica appaiono insufficienti. «La decisione del ministro Speranza sulla nuova indennità destinata a medici e infermieri Dea - ha aggiunto Cavalli - è una buona notizia, ma rimane la preoccupazione legata all'eccessiva burocrazia che coinvolge anche le amministrazioni regionali e che renderebbe certamente più macchinosa tutta la procedura. Inoltre l'incentivo economico non è sufficiente, occorre pianificare sui territori, interventi mirati affinché il pronto soccorso torni ad essere un luogo sicuro e ben organizzato».

A.B.

POLITICA

Ufficializzati anche i capigruppo in Comune

Città Metropolitana verso il voto Riparte la danza delle correnti Pd

■ L'esito della competizione è scontato, ma la corsa alla Città Metropolitana di Torino apre la strada verso cariche e seggi decisamente ambiti. Il 19 dicembre infatti gli amministratori dei 312 Comuni dell'ex provincia di Torino saranno chiamati ad eleggere i rappresentanti della Città Metropolitana attraverso una procedura di voto ponderato, in cui cioè ogni preferenza espressa ha un valore a seconda della popolosità del municipio che si rappresenta. A partire favorito, dunque, è il centrosinistra, che oltre alla maggioranza in Sala Rossa è anche prima forza nei Consigli di quasi tutti i Comuni della cintura: Moncalieri, Nichelino, Collegno, Grugliasco, Chieri e Settimo Torinese. Sono 18 i posti da consigliere da riempire: per massimizzare il risultato il centrosinistra si presenterà in

un'unica lista, che mette insieme tutte le forze che hanno sostenuto Lo Russo alle comunali torinesi. A coordinare la strategia il segretario Pd Mimmo Carretta e Daniele Valle, braccio destro del primo cittadino torinese in campagna elettorale. La lista sarà composta da 18 candidati, che andranno presentati entro il 28 novembre. Anche in questo caso è già partita la danza tra diverse correnti del Pd, disposte a rifarsi dopo la parziale esclusione dalla Giunta Lo Russo, caratterizzata dalla presenza di tecnici e di esponenti delle liste minori. Si parla della candidatura dell'ex



sindaco di Volpiano, Emanuele De Zuanne, vicino al deputato dem Stefano Lepri, come della consigliere in Sala Rossa Caterina Greco, sostenuta dai fassiniiani di Raffaele Gallo. Greco sarebbe anche pronta a rivendicare un incarico nella futura Giunta metropolitana: è grazie al suo passo indietro che il rebus per la presidenza del Consiglio comunale di Torino si è sciolto. Intanto a rendere ancora più ambiti gli scranni della Città Metropolitana ci sono gli ultimi emendamenti depositati in Parlamento dall'Anci. L'associazione dei Comuni italiani ha rivolto all'assemblea legisla-

tiva in particolare due richieste: la possibilità del sindaco metropolitano di nominare nella propria giunta anche membri esterni al Consiglio e l'istituzione di una indennità per gli amministratori dell'ex Provincia. Intanto in Consiglio comunale a Torino sono state formalizzate le denominazioni dei nuovi gruppi consiliari, con l'ufficializzazione dei nomi di capogruppo e vicecapogruppo. Nell'incastro delle correnti Dem a spuntarla è la ex consigliere regionale Nadia Conticelli. Per la lista civica Lo Russo sindaco sarà capogruppo Silvio Viale, mentre per i Moderati sarà Simone Fissolo. Alice Ravinale guiderà Sinistra Ecologista, mentre per Torino Domani riveste l'incarico di capogruppo Tiziana Ciampolini. Sul fronte dell'opposizione sarà l'ex candidato sindaco Paolo Damilano a guidare Torino Bellissima. Il capogruppo di Fratelli d'Italia sarà Giovanni Crosetto, nipote del fondatore Guido. A guidare Forza Italia sarà Andrea Tronzano, per la Lega Salvini Piemonte invece la capogruppo sarà Elena Maccanti. Andrea Russi guiderà infine l'M5S.

DEGRADO E ABBANDONO

Via Viotti è un accampamento Con il freddo tornano i clochard

■ Con l'arrivo dell'autunno inoltrato e della prima febbre di novembre con temperature in netta discesa, tornano i clochard per le strade del centro a Torino. È infatti cresciuta notevolmente la presenza di senza tetto sotto i portici del centro, dove in via Viotti, a due passi da piazza Castello e dalla galleria San Federico, i senza fissa dimora hanno realizzato un piccolo accampamento, riunendo tutti i loro averi per sopravvivere. Dai vestiti alle coperte fino a dei letti; quello che molti residenti infatti vivono come un disturbo e deprezzamento della zona, per queste persone rappresenta un rifugio - poco sicuro - ma che

si avvicina ad una casa. I negozianti oramai sono abituati a convivere con i senzatetto e mendicanti che hanno colonizzato il porticato della via. Tanti però gli esercizi commerciali che hanno chiuso in via Viotti, una via sempre più desolata, buia e degradata. Mentre sovente i senza tetto trovano riparo sotto i portici di sera, preferendo spostarsi di giorno, gli homeless che vivono in via Viotti sono presenti tanto di notte, quanto di giorno. Nell'indifferenza generale dei passanti restano accampati nella zona, tra i residenti abituati allo stato di abbandono di quelle case "improvvisate".



AZIENDA OSPEDALIERA "SS. ANTONIO E BIAGIO E C. ARRIGO" DI ALESSANDRIA
Avviso di appalto aggiudicato
Gara n. 8097423
L'Azienda Ospedaliera SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo via Venezia, 16 - 15121 Alessandria ha aggiudicato secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo la procedura aperta in ambito europeo per l'affidamento della fornitura in noleggio comprensiva del materiale di consumo e dell'assistenza tecnica di Coloratori occorrenti alla SC Microbiologia e Virologia ed alla SC Anatomia e Istologia patologica dell'Azienda Ospedaliera di Alessandria GARA N. 8097423 - LOTTO 1 CIG 8689772A7 Fornitura in noleggio di n. 2 Coloratori automatici occorrenti alla SC Microbiologia e Virologia, alla ditta VA.NI.CA SRL P.I. 01169790993 Via Paleocapa 34/3 - 16135 Genova, per l'importo di € 224.265,00. Avviso inviato alla GUUE in data 29/10/2021.
Alessandria, 29/10/2021.
Il Direttore S.C. Area Appalti Innovativi e Procedure di Acquisto Sovrazionali
Dott. Luigi Rizzo

ARRIVA LA NUOVA APP "S.P.I.A."

Mappa delle strade più pericolose per gli attraversamenti ungulati

Iniziativa della Provincia. App scaricabile gratuitamente per chi viaggia nella Granda

■ Dove attraversano gli animali selvatici? Come fare ad evitarli mentre stiamo viaggiando sulle strade della Granda? Come difenderci dal rischio collisione? Ora esiste una mappa che aiuta ad individuare i tratti stradali a più alto rischio di incidente con ungulati. Da lunedì 8 novembre la Provincia di Cuneo ha messo a disposizione di tutti la nuova versione dell'app denominata S.P.I.A. (mantenere i puntini ndr) per Android ed iOS, gratuitamente scaricabile dagli stores di Google Play ed Apple, che indica i tratti stradali a maggiore rischio di collisione con gli ungulati (caprioli, cervi e cinghiali) sulla rete stradale provinciale. L'iniziativa, che nasce dalla collaborazione tra le Università degli Studi del Piemonte Orientale e di Torino e la Provincia di Cuneo (Ufficio Polizia Locale Faunistico Ambientale), è stata creata nel corso degli anni partendo dall'analisi dei dati degli incidenti registrati in provincia di Cuneo tra il 1998 e il 2011, con una verifica sul campo. Da qui si è arrivati ad un modello matematico c e, mettendo in relazione gli incidenti localizzabili



con i fattori legati al traffico, alle densità di animali e all'uso del suolo, nonché al periodo temporale, ha permesso di generare la mappa dei tratti stradali più pericolosi. E' stato quindi sviluppato un applicativo per dispositivi Android, chiamato Spia (Segnalazione Pericolo Investimento Animali), capace di notificare con un avviso sonoro l'approssimarsi di tratti stradali ad alto ri-

schio di collisione. I dati utilizzati nella prima versione del modello di analisi sono poi stati implementati nel corso del 2020-21, sempre in collaborazione con l'Università degli Studi del Piemonte Orientale, tenendo conto dei punti con incidenti registrati tra agosto 2012 e luglio 2020, aggiornando i dati. Al momento sono censiti ed utilizzati 82 tratti di circa 3-5 km e 126 punti

considerati ad alta pericolosità di incidente con ungulati.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste direttamente alla Provincia di Cuneo - Ufficio Polizia Locale Faunistico Ambientale tramite posta elettronica a ufficio.vigilanza@provincia.cuneo.it. Visita <https://www.provincia.cuneo.gov.it/vigilanza-faunistico-ambientale/spia>

RC

VIABILITÀ

Sospensione del servizio di pulizia strade

A partire dal 15 novembre 2021, verrà sospeso il servizio di pulizia strade (e, di conseguenza, verranno sospesi anche i relativi divieti di sosta), come disposto dall'ordinanza N° 910/2016 (Per vedere il testo completo dell'ordinanza: <http://www.comune.cuneo.it/polizia-municipale/ordinanze/ordinanza-per-la-disciplina-della-sosta-dei-veicoli-lungo-le-strade-e-le-aree-di-circolazione-di-volta-in-volta-interessate-dai-lavori-di-pulizia-mediante-luso-delle-autospazzatrici.html>).

Segnaliamo inoltre che, seppur non siano vigenti i divieti di sosta, la ditta incaricata effettuerà comunque - quando possibile - la pulizia meccanizzata delle strade. Il servizio (ed i relativi divieti di sosta) ripartirà il 15 aprile 2022.

Il Comune provvederà comunque a dare comunicazione sulla ripresa del servizio e la relativa entrata in vigore dei divieti di sosta attraverso comunicati stampa, news sul proprio sito e messaggi attraverso il servizio ComunAlert. Ricordiamo inoltre che durante la stagione invernale (dal 15 novembre 2021 e fino al 15 aprile 2022) sono in vigore i divieti di sosta durante le nevicate e nelle ventiquattro ore successive per consentire il passaggio dei mezzi sgombera neve. (Per vedere il testo completo dell'ordinanza: <http://www.comune.cuneo.gov.it/polizia-municipale/ordinanze/disciplina-sosta-veicoli-nella-stagione-invernale.html>). Si consiglia pertanto di prestare attenzione agli appositi cartelli che segnalano i tratti di strada (e il lato della carreggiata) in cui è in vigore il divieto.

ASL CN1

Riduzione di servizi di Sportello il 16 novembre

Il 16 novembre prossimo alcuni sportelli Asl CN1, gestiti da personale Amos, saranno chiusi o subiranno una riduzione di orario per consentire al personale la partecipazione al concorso da assistente amministrativo indetto dall'Asl e che si terrà al Palazzetto dello Sport di Cuneo. L'Asl CN1 ha concordato sulla richiesta Amos di chiudere per tutta la giornata gli sportelli dei Distretti di Barge, Busca, Caraglio, Cervasca, Dogliani, Dronero, Monesiglio Saliceto e Villanova, così come lo sportello per la Libera professione a Mondovì e del Servizio Trasfusionale a Savigliano.

Presso il DEA di Mondovì, invece sarà presente una sola risorsa, con orario 9.00-13.30 e 14.00-18.00; al DEA di Savigliano non ci sarà l'usuale presenza di due persone. Parimenti è prevista la riduzione di uno sportello al mattino al Centro Prelievi di Mondovì e di Savigliano, presso il Distretto di Racconigi, la Radiologia di Mondovì (con la copertura però della Senologia) e la Radiologia di Savigliano. Presso lo Sportello Multifunzione di Fossano è prevista la riduzione di due sportelli al mattino, uno al pomeriggio; a Mondovì, Saluzzo, Savigliano, Cuneo di un sportello al mattino. L'attività tornerà a regime dal giorno successivo.

MARTEDI 16 NOVEMBRE



PRESENTA SONIA DE CASTELLI



CENA CON BALLO E DIRETTA TV DALLE 20,30
www.telecupole.com



LORIS GALLO



MICHAEL CAPUANO



OSPITE D'ECCEZIONE GENIO

Strada Regionale 20 - Cavallermaggiore CN - 0172.713333

ALLA PRESENTAZIONE 40 GIORNALISTI DA TUTTA EUROPA

I primi «gol» di Sheva per vincere a Genova in campo e fuori

*Il nuovo tecnico conferma il progetto ambizioso
La società: «Presto faremo investimenti in città»*

Diego Pistacchi

■ La presentazione di Andriy Shevchenko, nuovo allenatore del Genoa, è qualcosa che va oltre la squadra e il calcio. Il Pallone d'Oro i suoi primi gol rossoblù dalla panchina li ha già fatti. Per la città.

Oltre quaranta giornalisti, italiani e non, rappresentano un evento per un tranquillo mercoledì d'autunno genovese. Indicano un nuovo livello di attenzione per quella che, comunque la si voglia vedere, è anche un'industria. E la presenza degli esponenti della nuova società americana, la «777 Partners» regala conferme importanti circa l'impegno a Genova anche al di là del rettangolo verde. Il calcio che vuole tornare a giocare un ruolo trainante per la città.

Non è un caso se Andriy Shevchenko per la parte tecnica e Josh Wander in rappresentanza della società rispondono alle domande citando sempre «la storia, il prestigio, le opportunità» della città e del club come motivazioni delle rispettive scelte che li hanno portati alla guida del Genoa. «Siamo un gruppo che ha obiettivi a lungo termini, non nel breve - spiega Wander -. Siamo qui per esserci, anche nei momenti peggiori. Sì, abbiamo incontrato le istituzioni cittadine, Genova offre buone possibilità di intervento. Quando abbiamo deciso di acquistare il Genoa avevamo presenti anche interventi fuori del campo. Nei prossimi mesi valuteremo se ci saranno anche opportunità commerciali, che avranno però un valore ben preciso. Quello di dimostrare che il nostro impegno

qui sarà totale». Accanto a lui Andreas Balzquez, partner operativo nel calcio della società, aggiunge che la scelta di Sheva come mister è un tassello del progetto che dimostra come, anche in presenza di un'emergenza, «non si cerca mai una soluzione temporanea, ma un progetto serio a lungo termine per il quale, con il mister, sono state concordate le date e i passaggi per una bellissima storia insieme nei prossimi tre anni».

Casi concreti di investimenti? Su uno solo si sbilancia la società e riguarda un patrimonio della città, ancorché legato al calcio e allo sport, diventato nei decenni quasi un problema. «Lo stadio nuovo? No, non ne abbiamo parlato, vogliamo intervenire su questo, sul Ferraris - smorza ogni ipo-

tesi diversa il manager -. Vedremo quale sarà la soluzione migliore e nei prossimi giorni penseremo a questo».

E mister Shevchenko parte proprio dai motivi della sua scelta. «Sono qui perché convinto dal progetto di riportare il Genoa ai livelli della sua storia - assicura -. E sono grato a questa società per avermi permesso di tornare in Italia da allenatore dove voglio continuare la mia carriera». Il rapporto con Genova è dentro e fuori lo stadio. «Quando ho giocato qui mi sembrava di avere contro una squadra di 12 giocatori e il dodicesimo era il pubblico del Genoa», ricorda. Ma anche da mister è già stato a Marassi. Per la partita della sua Ucraina, esattamente il 10 ottobre di tre anni fa, dopo la tragedia del ponte Moran-



NUOVI TRAGUARDI Josh Wander (a sinistra) accoglie e presenta Andriy Shevchenko al Genoa

di. In quell'occasione aveva visitato lo scheletro del grande gigante e si era commosso. «Quando si è trattato di decidere ho pensato anche a quello - ammette -. Mi ha segnato tanto quella tragedia e ho sempre apprezzato il grande cuore di Genova».

Il calcio come strumento di investimento e di crescita. Un concetto che lo stesso Shevchenko declina in chiave tecnica: «La serie A è uno dei campionati più importanti al mondo e tornerà a essere ancora più importante - assicura il nuovo mister -. Sono convinto del progetto che c'è per

questo club e credo che possa fare grandi cose in serie A».

Ovviamente per l'aspetto calcistico le idee sono chiare. Sheva ci lavora da tempo al fianco di Mauro Tassotti «un grande amico da sempre, una persona magnifica». La situazione non è ideale. «Ho parlato con i ragazzi, sono disponibili e hanno voglia - assicura -. Dobbiamo arrivare prima possibile in una posizione di classifica migliore per poi lavorare più serenamente sulle nostre idee. Abbiamo in mente gli step per conoscere sempre meglio la squadra, intanto un'amichevole con la Prima-

vera. Questa squadra ha caratteristiche particolari, studieremo il modulo migliore, saranno il 4-3-3 e il 3-5-2. Poi a gennaio arriveranno rinforzi».

Sheva dà l'impressione di essere anche un filo emozionato, l'avventura rossoblù è una sfida anche per lui. Promette lavoro e massimo impegno. «Il Genoa ha tradizione di una squadra aggressiva, specie in casa. Dovremo dare equilibrio a questa caratteristica -. Adesso l'obiettivo è restare in serie A». Lo dice sottolineando l'«adesso». Sorride quando gli si chiede della Coppa Italia e a proposito della rosa ampia non la usa come scusa, anzi. «Abbiamo anche tanti infortunati, vediamo di recuperarli presto». In chiusura un messaggio ai tifosi. Semplice, ma non banale, perché arriva quando la conferenza stampa sembra chiusa. Ma c'era proprio quella domanda su cui il mister voleva rispondere: «Ai tifosi dico: abbiamo bisogno di voi, vi aspettiamo alle nostre partite».

RIDOTTE LE PERDITE

Carige migliora i conti: «Banca in ottima salute»

■ Banca Carige segna nei primi nove mesi del 2021 una perdita netta pari a 76,6 milioni di euro, in calo rispetto al rosso per 121,9 milioni del periodo febbraio-settembre del 2020. Nel solo terzo trimestre il margine operativo lordo torna in positivo per 8,8 milioni. Lo annuncia l'istituto ligure in una nota.

Sul risultato dei 9 mesi ha inciso una componente non ricorrente di 22,6 milioni prudenzialmente accantonata a chiusura della verifica ispettiva sulla trasparenza della Banca d'Italia, aggiuntiva rispetto all'appostamento di 10,4 milioni già effettuato nel bilancio 2020. «Il trimestre appena concluso è la conferma che Carige prosegue nella marcia di recupero della redditività forte del presidio sulla qualità degli asset creditizi e del progressivo completamento delle attività previste nel piano - dichiara l'amministratore delegato Francesco Guido -. Sebbene il consuntivo finale risulti inficiato da una sopravvenienza passiva non riconducibile all'attività caratteristica e che potrà successivamente essere riassorbita, la Banca si trova in ottimo stato di salute e consolida i positivi segnali di crescita dei trimestri precedenti»

ACCERTAMENTI DELLA GUARDIA DI FINANZA

I soldi dovuti all'erario prendono il volo in aerotaxi

■ La Guardia di finanza ha scoperto una evasione da 2 milioni di euro da parte di società di aerotaxi in transito dall'aeroporto Cristoforo Colombo. Nel mirino delle fiamme gialle sono finite 145 società, sia italiane che estere. L'imposta, pur essendo a carico del passeggero, deve essere versata dal vettore aereo e commisurata a ciascuna tratta con partenza e/o arrivo sul territorio nazionale, con importi variabili tra i 100 e i 200 euro in base ai chilometri percorsi.

Gli investigatori hanno accertato che le società hanno effettuato oltre 10 mila tragitti ae-

rei transitando dall'aeroporto di Genova, interessando lo spostamento complessivo di oltre 19 mila passeggeri e omettendone il versamento della relativa imposta. L'attività di polizia economico-finanziaria, che ha preso in considerazione gli anni dal 2016 al 2020, ha consentito di appurare un'evasione di imposta pari a oltre 2 milioni. Le violazioni sono state accertate attraverso la ricostruzione effettuata dalle fiamme gialle genovesi, nata da una analisi comparata tra i documenti di viaggio compilati dalle società e i dati relativi ai versamenti all'Erario.

La sentenza stravolge i piani dei Comuni e offre le coste alle multinazionali

Il Consiglio di Stato impone l'ultima spiaggia ma affonda gli investimenti

■ La doccia fredda sulle spiagge liguri arriva martedì in serata con la decisione del Consiglio di Stato che boccia le «proroghe» date dalla politica alle concessioni e ne concede una firmata dalla magistratura. La scadenza però è ravvicinata, è al 31 dicembre 2023. E il giorno dopo la presa di posizione dell'adunanza plenaria emergono tutti i problemi che la stessa introduce. In primis per la politica.

Perché di fatto il Consiglio di Stato non si limita a giudicare l'ammissibilità di un ricorso e nella fattispecie la diretta efficacia della direttiva servizi e la competenza in materia di disapplicazione, ma «scrive» la legge che dovrà essere, sostituendosi al Parlamento. La decisione dei giudici contiene addirittura quelli che dovranno essere i crite-

ri di gara, cosa che neppure l'Unione Europea e la Corte di Giustizia si sono sognati di fare, limitandosi a prevedere l'esperimento di evidenze pubbliche per l'assegnazione delle concessioni.

Il Parlamento e persino lo stesso Mario Draghi sono chiamati quindi a dimostrare se l'Italia è diventata una Repubblica giudiziaria o se esista ancora la divisione dei poteri.

La decisione poi inguaia anche i Comuni, Genova e altre realtà liguri tra queste, che avevano già programmato le «loro» gare, prevedendo entro un anno di utilizzare o criteri della legge regionale (giudicata incostituzionale per vizio di competenza in materia) ligure, che di fatto lasciava alle amministrazioni una sostanziale carta bianca nella valutazione dei criteri. Ora si dovrà

attendere le disposizioni nazionali.

Tra le cose più preoccupanti per l'economia delle concessioni e del turismo in generale, l'introduzione proprio di un criterio pericoloso: il valore del canone al massimo rialzo. Se da più parti si salutava l'apertura alle gare come un incentivo agli investimenti, questa posizione del Consiglio di Stato dimostra che l'obiettivo è solo quello di favorire multinazionali e grandi gruppi per una globalizzazione delle spiagge italiane. Costringere l'imprenditore a offrire il massimo canone a fronte di una concessione la cui durata dovrà essere contenuta nel tempo, equivale a impedire che sull'azienda vengano anche fatti investimenti che di fatto azzererebbero un minimo margine di profitto.

Il Consiglio di Stato va addirittura oltre e smentisce persino la Corte Europea di Giustizia, quando invita a verificare il valore transfrontaliero certo del bene da dare in concessione e la scarsità del bene prima di procedere a gare. Passaggi fondamentali della sentenza Promoimpresa del 2016 che infatti avevano indotto il governo Draghi a ordinare un censimento delle concessioni. Ora la palla passa proprio al premier e alla sua maggioranza. Sta a loro impostare una legge di riforma e dimostrare da un lato (Draghi) di saper difendere il potere esecutivo e legislativo, e dall'altro (i partiti della maggioranza) di voler davvero tutelare il patrimonio italiano dalla svendita a poteri forti in nome di una concorrenza sleale a favore delle multinazionali e dei grandi gruppi.

REGIONE LIGURIA
Direzione Centrale Organizzazione
Settore Stazione Unica Appaltante Regionale
Avviso di avvenuta aggiudicazione per estratto
Si rende noto che con Decreto del Dirigente della Stazione Unica Appaltante Regionale n° 6379 del 21/10/2021 si è proceduta all'aggiudicazione dei lotti n° 2 "A.S.S.L. n° 2 Savonese" e n° 3 "A.S.S.L. n° 5 Spezzina" della gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. n° 50/2016 la piattaforma di intermediazione telematica denominata "SinTel" l'affidamento del servizio di ristorazione ospedaliera ed aziendale, a ridotto impatto ambientale, rivolto ai degenti ricoverati presso gli stabilimenti ospedalieri, agli utenti delle strutture residenziali e semiresidenziali territoriali ed ai dipendenti da Ospedale Policlinico San Martino, A.S.S.L. n° 2 Savonese, A.S.S.L. n° 5 Spezzina, ed all'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Emanuele Brignole della Regione Liguria - per la durata di otto anni (opzione di rinnovo per ulteriori dodici mesi) - suddivisa in 4 lotti n° gara: 7639192 - ID: 119.779.197. Sono risultate aggiudicatari: Lotto n° 2: soc. Euristorazione s.r.l. importo complessivo aggiudicato per nove anni € 47.116.783,24 (IVA esclusa) e lotto n° 3: Soc. Dussmann Service s.r.l. importo complessivo aggiudicato per nove anni € 26.328.033,70, è in corso di pubblicazione sulla GURI ed è liberamente consultabile sul sito www.acquistigit.it. Per ulteriori informazioni tel. 010/5488561 e-mail: luigimorone.costa@regione.liguria.it - rossana.brandolin@regione.liguria.it - catterina.merlo@regione.liguria.it
Il Dirigente della Stazione Unica Appaltante Regionale
Dott. Giorgio Sacco

OSPEDALE POLICLINICO SAN MARTINO
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico
Estratto di bando di gara
Questa Amministrazione, con deliberazione n. 1904 del 20/10/2021 indice procedura aperta per la fornitura di sistemi di recupero sangue per la durata di 36 mesi. Importo base asta Euro 269.040,00. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Le offerte, pena esclusione, dovranno pervenire entro il 06/12/2021 Ore 15:00, tramite piattaforma SINTEL. Copia del bando di gara è stata trasmessa per la pubblicazione sulla GUUE e sulla GURI. Informazioni: Attività Economiche e di Approvvigionamento, Lun-Ven 8.00-12.00, tel. 010/5553707 - Fax 010/5556782 - E-mail: ufficio.gare@hsanmartino.it http://www.hsanmartino.it.
Il Direttore U.O. Attività Economiche e di Approvvigionamento
Dott.ssa Stefania Rizzuto



QUEST'ANNO SONO QUATTRO LE SERATE DELLE ECCELLENZE GEMELLATE CON IL PORRO

Nonsoloporri, ma tante eccellenze

■ La serata delle Eccellenze è da sempre un appuntamento molto particolare nel contesto della Fiera. E' infatti questa la serata in cui varie eccellenze del territorio sono invitate alla corte di Sua Eccellenza il Porro Cervere e si guadagnano il palcoscenico per essere raccontate, conosciute, comprese e apprezzate. Una serata di qualità estrema, nella quale il Porro Cervere vuole fungere da co-protagonista per lasciare le luci della ribalta ai invitati d'onore. Così sarà anche quest'anno, ma con molte novità da sottolineare. Anzitutto non ci sarà una sola serata delle Eccellenze come succedeva negli anni passati, ma le serate saranno ben quattro: sia i venerdì che i sabati della Fiera saranno infatti dedicati a questa speciale occasione. Per comprendere la portata di queste quattro serate occorre partire anzitutto dal menu, vero e proprio canovaccio delle esperienze sensoriali che sarà possibile apprezzare al tavolo del Porro Cervere. Un menu fatto anzitutto di storie, di persone, di territori: un vero e proprio racconto sensoriale, un viaggio narrativo tra le nostre valli per ricavarne non soltanto gusti, ma soprattutto emozioni. Un nome su tutti: per omaggiare al meglio gli ospiti della 42esima Fiera del Porro Cervere sarà disponibile anche un piatto con Sua Maestà il Tartufo Bianco d'Alba. Ma ogni nome ha una storia e ogni storia merita attenzione. Ecco dunque tutte le incredibili storie che accompagnano le serate delle Eccellenze della Fiera del Porro Cervere 2021. C'è un motivo per cui tutto ciò

sia stato possibile a prezzi del tutto contenuti in proporzione al tipo di menu a disposizione: in ciascuna delle quattro serate, infatti, il Tartufo Bianco d'Alba è offerto da quattro partner eccezionali della Fiera che hanno voluto sposare con noi questa causa, omaggiando con questo incredibile prodotto tutti coloro i quali hanno prenotato il loro posto e saranno a tavola con noi per guardare finalmente con fiducia al futuro. A queste quattro aziende, che con questo gesto mettono sul tavolo la più vera e piena capacità di aver a cura l'esperienza del cliente, va il plauso degli organizzatori per la specialissima sensibilità dimostrata.

Queste le quattro serate e le rispettive aziende partner:

• **Venerdì 19 novembre:** Cantina Teo Costa

• **Sabato 20 novembre:** DI RA - Distribuzione Italiana Ricambi Auto

• **Venerdì 26 novembre:** Cantina Marrone

• **Sabato 27 novembre:** Cantina Marco Capra

Ci sono molti modi per contribuire alla realizzazione di un grande evento: queste quattro cantine hanno dimostrato grandi valori contribuendo in modo sostanziale all'abbraccio che la Fiera del Porro Cervere intende offrire al popolo che ne anima lo spirito anno dopo anno. Per tutti i presenti si tratterà, in tutto e per tutto, di una serata di vere eccellenze.

BOLLITO MISTO DI RAZZA PIEMONTESE

■ Forse non tutti sanno che la serata delle Eccellenze nasce ori-



ginariamente come una serata dedicata anzitutto alla carne, un momento speciale per abbinare il Porro Cervere alla qualità assoluta della Razza Piemontese. In questo particolarissimo momento per il mercato, la Razza Piemontese è una volta di più al centro delle nostre attenzioni: Cervere le dedica annualmente la propria Fiera Bovina di Santa Croce e con le cene delle Eccellenze la Piemontese è nuovamente il cuore del menu.

CHIOCCIOLA METODO CHERASCO

■ La Chiocciola Metodo Cherasco non è un prodotto autoctono ma piuttosto un metodo di allevamento che esporta l'eccellenza in tutta Italia e in 18 paesi al mondo. La Chiocciola Metodo Cherasco è un prodotto di altissima qualità, naturale e genuino di cui "non si butta via niente".

CAPPONE DI RACCONIGI

■ Fin dai primi anni dell'800, Racconigi e i Savoia-Carignano promossero fiere e mercati, di bestiame e pollame, in particolare. Nel 1921 addirittura un decreto prefettizio stabilì che la Fiera di Santa Lucia dovesse aver

luogo nel giovedì più prossimo al 13 Dicembre: in occasione di questo evento il numero di capi di bovini, suini, polli e pregiati capponi era molto elevato ed i migliori produttori ricevevano lauti premi e riconoscimenti. Nel periodo delle guerre mondiali, la fiera del cappone conobbe momenti altalenati per poi ritornare, come citavano i manifesti dell'epoca "rinomatissima per il bestiame e per i capponi".

I capponi raggiungevano tutto il Piemonte e la Liguria. Da allora così è rimasto, mentre sono cambiate alternativamente le vie e le piazze dell'area urbana nelle quali si celebra attualmente l'antico rito decembrino della fiera dei capponi di Racconigi.

BAGNA CAUDA DI FAULE

■ Il saporitissimo concentrato di piemontesità si cucina a Faule il secondo fine settimana di ottobre. Curiosamente questa tradizione che sembra così conaturata al territorio è nata in seguito al gemellaggio con una città argentina della provincia di Santa Fe, Humberto I, che propone una festa analoga ogni anno, per ricordare l'arrivo di mol-

ti immigrati piemontesi a fine Ottocento.

CASTAGNA GARESSINA

■ La Castagna Garesina, la cui raccolta e commercializzazione è già documentata nei capitoli dedicati ai castagneti del libro della Catena, l'antico libro del Codice comunale conservato a Garesina, la cui riscrittura risale al 1343, veniva consumata fresca bollita in acqua o nel latte, oppure essiccata tramite metodo di tradizionali.

PASTE DI MELIGA DI PAMPARATO

■ Pamparato ormai diventato piccolo comune di montagna ma grande perché ha saputo valorizzare uno dei suoi prodotti più tipici: "la paste di meliga".

Le paste di meliga prendono il nome da una antica ricetta nata nel paese e apprezzata anche dalla famiglia reale quando soggiornava nel Castello di Casotto. Le paste di meliga sono prodotte sul territorio da 3 biscottifici e con ingredienti di alta qualità: farina 00 farina di mais, uova, burro e miele.

FUNGO DI ROSSANA

■ Per gli amanti della natura,

Rossana offre meravigliose passeggiate nei boschi, sia a piedi che in mountain bike o a cavallo su sentieri in parte segnalati. Boschi ricchi dei famosi funghi di Rossana.

IL PANE DI NIELLA TANARO

■ Sulla Costa Azzurra, in particolare a Nizza Marittima, ma anche in Liguria (Savona e Genova) come nel Piemonte (Torino, Alessandria, Ceva, Mondovì) è facile trovare la presenza di panettieri di origine niellese. La ragione va ricercata negli undici anni di continue carestie, dovute alla perdita dei raccolti in campagna per il maltempo. Alla fine del XIX secolo fino agli anni Trenta del XX secolo, si assiste all'emigrazione di molti giovani niellesi in Francia in cerca di occupazione come portapane, garzoni o come panificatori nelle "boulangeries" della vicina Provenza.

"La nièla fa la mica bela" questo detto della tradizione popolare, indicava un pane particolare che si distingueva per l'aroma, il profumo, e la genuinità dei suoi componenti, derivati da farine di grani del passato che erano cresciuti in simbiosi con la "nièla", ossia il gittaione, messiccola oggi in estinzione che alligava nel frumento. Oggi, il Comune di Niella persegue un lungimirante progetto che ha l'obiettivo di riscoprire e valorizzare la tipicità del paese.

Il fiore detto "la nièla", una delle messiccole, ovvero il gittaione (Agrostemma Githago) anche chiamato volgarmente in passato la "nigella del frumento" che cresceva tra le messi di grano, compare sul primo stemma (1784) della Comunità di Niella. osciuta la certificazione di tipicità e di qualità del territorio (Dop).

*Speciale Porro di Cervere
continua dall'edizione di ieri*



Via Fossano, 28 - CERVERE - Tel. 0172474154
www.surrauto.it



IL SALUTO DEL SINDACO DI CERVERE, CORRADO MARCHISIO

«Mondo meraviglioso da riscoprire»

■ «C'è un mondo meraviglioso in questo pacco»: iniziavo così lo scorso anno la mia introduzione alle Porro Box dell'Edizione Speciale della Fiera del Porro Cervere 2020. Oggi, 2021, c'è invece un mondo meraviglioso da riscoprire: c'è un mondo meraviglioso che aspetta solo di essere vissuto di nuovo. Cervere, il suo "Consorzio di tutela e valorizzazione del Porro Cervere", la Pro Loco "Amici di Cervere", i tanti volontari e una moltitudine di appassionati di questa nostra kerme possono tornare a condividere e gustare le esperienze che con notevole sforzo ci siamo impegnati a farvi vivere.

E' per questo che stiamo lavorando con tanta convinzione. Certo, non siamo ancora ritornati alla tanto desiderata e auspicata normalità (e chissà se potremo mai tornare indietro nel tempo per ripartire da dove eravamo rimasti), ma questo è quello che abbiamo e lo si deve gestire nel migliore dei modi: un contesto fatto di paure, di preoccupazioni, di tensioni che per certi versi ci hanno resi ben più consapevoli delle



Nella foto il sindaco di Cervere, Corrado Marchisio, con la Barolo e il re della birra Teo Musso

nostre debolezze. Al tempo stesso si tratta di paure che devono essere affrontate con lucidi ragionamenti e convincenti decisioni. Paure, soprattutto, che non possono e non devono allontanarci dalla nostra natura, da un modo di essere fatto di entusiasmo, di atti propositivi intrinseci nella natura

umana che ci rendano consapevoli anzitutto delle nostre qualità.

Per questo motivo abbiamo deciso di riscoprire questo meraviglioso mondo: lo abbiamo fatto consapevoli che ci sono ancora delle criticità e per questo motivo, insieme al Consorzio e alla Pro Loco, abbiamo condiviso la decisione di limitare la capienza dei nostri appuntamenti e di non allestire il classico Palaporro e tutti gli spettacoli ivi proposti negli anni passati.

Abbiamo lavorato sodo cercando nuove soluzioni per alzare, se possibile, ulteriormente il li-

vello e ora cari amici... ci siamo! Andiamo avanti con attenzione e cura maniacale dei dettagli: è stato molto impegnativo, ma i sacrifici di chi ci ha preceduto meritano rispetto, così come lo meritano gli sforzi dei nostri produttori, così come lo meritano l'abnegazione della nostra Pro Loco e la disponibilità dei suoi volontari, nonché la radice stessa della nostra comunità.

La storia insegna e noi, tutti noi, saremo parte della storia.

Buona Fiera del Porro Cervere 2021!

Corrado Marchisio
Sindaco di Cervere

Fiera del Porro Cervere: il programma

La 42esima Fiera del Porro Cervere prevede anzitutto 15 appuntamenti gastronomici, organizzati secondo il programma tradizionale nelle seguenti date:

- Sabato 13 novembre, cena inaugurale
- Domenica 14 novembre, pranzo
- Domenica 14 novembre, cena
- Lunedì 15 novembre, cena
- Mercoledì 17 novembre, cena
- Venerdì 19 novembre, cena delle Eccellenze
- Sabato 20 novembre, cena delle Eccellenze
- Domenica 21 novembre, pranzo
- Domenica 21 novembre, cena

- Lunedì 22 novembre, cena
 - Mercoledì 24 novembre, cena
 - Venerdì 26 novembre, cena delle Eccellenze
 - Sabato 27 novembre, cena delle Eccellenze
 - Domenica 28 novembre, pranzo
 - Domenica 28 novembre, cena
- Presso la sede Pro Loco Amici di Cervere, inoltre, sarà disponibile il servizio di asporto per consentire a tutti di poter assaggiare il Porro Cervere, anche nel caso in cui non si avesse avuta la possibilità di trovare posto in uno degli appuntamenti gastronomici in programma.

42A FIERA DEL PORRO CERVERE EDIZIONE 2021

FIERA DEL PORRO CERVERE 2021 PAGINA 2

Ogni domenica si terrà il mercato del Porro Cervere, con i produttori del Consorzio a disposizione per la vendita diretta in Piazza San Sebastiano. Il mercato sarà impreziosito inoltre lungo via IV Novembre dalla presenza dei banchi di Campagna Amica e Confartigianato Cuneo, nonché al comparto agroalimentare dei produttori locali per una qualità a "km 0".

Il Consorzio per la Valorizzazione e la Tu-

tela del Porro Cervere metterà ogni domenica a disposizione la tradizionale navetta per visitare la Valle del Porro Cervere, per poterne vedere da vicino le coltivazioni e respirare da vicino il lavoro dei produttori che portano sui mercati questa eccellenza.

A disposizione domenica 14 e domenica 28 novembre, inoltre, anche il prezioso servizio dei "Volontari per l'Arte" che tra le 15.30 e le 17.30 saranno a disposizione per far scoprire ai visitatori alcuni aspetti spesso poco conosciuti della storia, dell'arte e della religione del nostro territorio.

LB
IDRAULICA
di LUCIANO PAOLO e FIGLI

*Consulenza, Progettazione
Installazione e Manutenzione*

**PREVENDITA E
VENDITA PELLETT**



Scopri con noi il nuovo **conto termico 2.0** per il miglioramento energetico ... dalle caldaie a biomassa alla climatizzazione !!!

Via Cappella Nuova, 24 - CHIUSA DI PESIO 12013 (Cn)

Uffici 0171 734710 - Cell. Paolo 338 8275910 - Cell. Luca 320 3143679 - Cell. Claudio 366 2097882





VILLA TOLOMEI
HOTEL & RESORT
FIRENZE

Your Tuscan luxury retreat
www.villatolomeihotel.it

